

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3471237701

C.F. 91041420075



**LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA**

Indirizzo e-mail:
legambientevda@gmail.com

[Posta certificata
presidente@pec.legambientevda.it](mailto:presidente@pec.legambientevda.it)

Sito internet
www.legambientevda.it

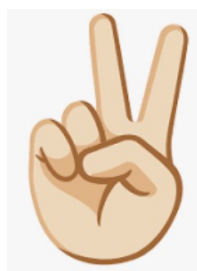
Legambiente Valle d'Aosta celebra nel 2026 i suoi **25 anni** di impegno e attività sul territorio.

Impossibile ripercorrere ciò che abbiamo fatto in questo quarto di secolo, ma già solo uno sguardo al 2025 ci offre l'opportunità di raccontare chi siamo: un'associazione di persone che condividono idee e passioni: l'impegno per la tutela del bene comune, il rispetto per la natura, la fiducia nella scienza. Abbiamo sostenitori che dedicano tempo per informarsi e sostenere le nostre iniziative, e volontari che si impegnano attivamente in azioni concrete. In un'epoca in cui va per la maggiore, sia a livello locale che internazionale, occuparsi solo dei fatti e degli interessi propri, la nostra sfida a pensare globalmente e agire localmente rende il nostro progetto ancora più significativo, motivante e appassionante...

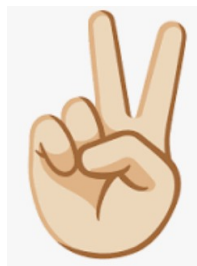


25 anni!!

*



Cortlys – Vittoria! Cominciamo da qui, perché è un caso emblematico: dopo più di 15 anni di lotta per impedire la costruzione di una centralina idroelettrica fin dalle sorgenti del Lys, dopo due ricorsi al Tribunale Superiore delle Acque, dopo continui interventi nei vari procedimenti istruttori, abbiamo finalmente vinto! L'entrata in vigore, durante l'estate, del Piano regionale Tutela delle Acque (PTA) mette finalmente uno stop ai progetti di concessione sull'Alpe Cortlys presentati in questi anni dalle società idroelettriche succedutesi nel tentativo di violentare un territorio di rara bellezza.



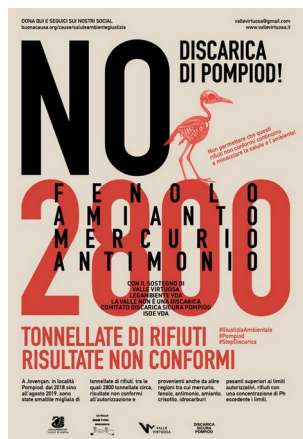
Lago di Lod – Vittoria! Il processo si è concluso, il lago è stato salvato, il Sindaco di Chamois è stato condannato in relazione ai danni ambientali causati al lago Lod. Legambiente, dopo aver denunciato i fatti, si era costituita parte civile nel processo. La Corte di Cassazione ha infine ritenuto inammissibile il ricorso intentato dal Sindaco: si conclude così una vicenda che aveva del surreale, con il tentativo di trasformare l'iconico laghetto di Lod in una banale vasca di carico/scarico a servizio di una centrale idroelettrica privata.

Vuoi ricevere nostri aggiornamenti? Manda una mail al nostro indirizzo di posta!

Rifiuti, Discarica, Ecoforum, Cave, Pompiod – La raccolta differenziata in Valle d'Aosta sta migliorando, ma la discarica di Brissogne si sta riempiendo troppo in fretta. La città di Aosta ha superato l'80% di raccolta differenziata e ha introdotto la Tariffa Puntuale, che sostituisce la vecchia TARI. Anche altre Unités della regione stanno adottando nuove regole per ridurre gradualmente i rifiuti che finiscono in discarica.



A marzo abbiamo organizzato un'edizione dell'Ecoforum per presentare i dati sulla gestione dei rifiuti in Valle d'Aosta. Durante l'evento, gli assessori regionali e comunali hanno illustrato le strategie che stanno portando avanti. Tuttavia siamo ancora troppo lenti, le regole in capo a ENVAL, la società che gestisce la discarica, non paiono efficaci per ridurre la quantità di rifiuti sotterrati a Brissogne, né per minimizzare ciò che finisce sotterrato, né per premiare economicamente i Comuni che operano meglio. Attraverso comunicati e la partecipazione dei nostri rappresentanti alle riunioni dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (che però si tengono in modo irregolare), cerchiamo di promuovere le migliori pratiche. Organizziamo anche incontri nelle scuole per insegnare ai giovani come gestire correttamente i rifiuti. Ma la Regione deve fare di più: deve puntare all'obiettivo "Rifiuti Zero", e non basta dirlo, bisogna adottare misure concrete per raggiungerlo. Sul versante dei rifiuti speciali, poi, la situazione ci pare preoccupante. La VDA ha raggiunto e superato l'obiettivo previsto dalla normativa, nazionale e comunitaria, del 70% di riutilizzo degli inerti provenienti da scavi e lavori edili, riducendo così la necessità di discariche per questo tipo di rifiuti. Purtroppo, però, è in atto un ulteriore tentativo di trasformare vecchi impianti o cave dismesse in discariche per rifiuti industriali, provenienti da fuori regione. Questo rappresenta un rischio per l'ambiente e può alimentare il traffico illegale di rifiuti, che è la causa principale di molti reati ambientali in Italia. Per questo motivo in autunno,



insieme al Comitato locale e a Vallevirtuosa, Legambiente ha depositato un ricorso al TAR riguardo alla discarica di Pompiod: dopo vari processi nel corso degli ultimi 30 anni, che hanno evidenziato irregolarità e gravi errori, vogliamo che il sito venga chiuso e bonificato. Al contrario la Regione stava procedendo per autorizzare di nuovo lo smaltimento di sostanze industriali in quella discarica, senza nemmeno fare una Valutazione di Impatto Ambientale, come previsto dalla legge. Stiamo cercando di fermare questa operazione. Se vuoi aiutare a sostenere le spese legali delle associazioni che si battono per questa causa, puoi fare una donazione sul sito "La buona causa" cercando "Pompod", oppure effettuare un bonifico sul conto bancario del nostro Circolo, specificando che è per questa iniziativa.

Restart party, riciclo creativo, Centro del riuso - Il rifiuto migliore è quello che non si crea! In tal senso abbiamo organizzato alcuni Restart Party (eventi in cui le persone possono portare oggetti rotti solitamente piccoli elettrodomestici ma non solo, e ripararli sotto la guida di esperti operatori), o occasioni di riciclo creativo (prima di Natale abbiamo organizzato un incontro per realizzare addobbi a partire da oggetti di recupero). Infine, anche dietro nostra pressione, sono partiti ad Aosta i lavori per la realizzazione del primo Centro del Riuso, in modo da intercettare e rimettere in uso apparecchi e oggetti che altrimenti finirebbero buttati via.

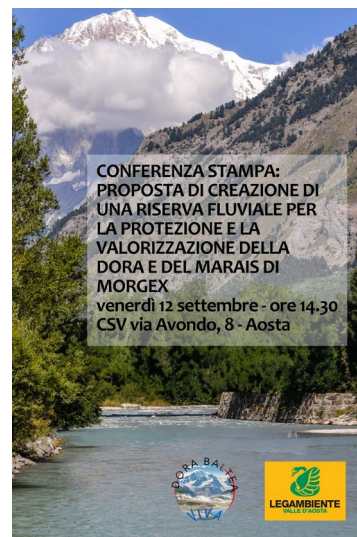
Ecomafie – In autunno, insieme a Libera, abbiamo curato una serata di approfondimento con esperti nazionali delle due associazioni durante la quale è stato presentato il Rapporto Ecomafie 2025, con un'attenzione particolare ai dati della Vda.

Valnontey, gare motoristiche, Stella di Pila e altri scempi ambientali – Lo scorso anno ci siamo più volte occupati della bellissima Cogne, nuovamente colpita da eventi alluvionali, e privata, dopo l'infausta dismissione del trenino per



Acquefredde, di una viabilità alternativa. Abbiamo segnalato il pericolo di una grande cementificazione nella Valnontey (progetto poi fermato in attesa di studi più approfonditi) con la scusa della ricostruzione dei luoghi danneggiati dalla furia delle acque. Abbiamo poi criticato l'autorizzazione data dal Comune a due gare del campionato di Trial Piemonte Valle d'Aosta sui prati della parte alta di Gimillan, a due passi dall'area protetta del Parco nazionale. Continuiamo a essere molto critici sulla necessità che la (probabilmente) più bella e blasonata vallata della nostra regione debba inseguire le sirene dello sci di discesa, facendo finta di essere una località turisticamente depressa e puntando su un problematico collegamento funiviario con Pila. Il fatto è talmente imbarazzante che le amministrazioni locali e regionali hanno cercato di far passare il progetto, negli anni passati, prima come "mobilità sostenibile" e adesso come "collegamento di emergenza". La Stella di Pila, l'impattante costruzione di cui ancora non si conoscono i dati di sostenibilità economica, è sul crinale che aspetta... Fino a quando la Regione finanzia con soldi pubblici manufatti inutili e impattanti, confondendo la valorizzazione del territorio con il suo saccheggio, continueremo a dover combattere per fermare progetti come quelli dei tralicci di **Cime Bianche** o di nuove strade come al **Col Ranzola**.

Zone umide, Passeggiate, ampliamento Riserva fluviale del Marais – A febbraio abbiamo organizzato un convegno sul valore delle zone umide dal titolo: "Le torbiere, queste sconosciute", con la partecipazione di vari relatori di importanza nazionale e regionale. Nella tarda primavera abbiamo organizzato due passeggiate, all'interno del progetto Interreg Beyond Snow, per far conoscere le fioriture di orchidee selvatiche in altrettante zone della regione.



Dall'estate abbiamo iniziato a supportare il comitato Dora Baltea Viva (che fa riferimento al centro rafting di Morgex) per chiedere un ampliamento della riserva del Marais e salvaguardare così la vita di quel tratto di fiume della Valdigne minacciato da un progetto idroelettrico di CVA.

Caccia alla Volpe, Bandiere Nere e Bandiere Verdi – Siamo tornati sulla premialità, concessa ai cacciatori che sparano alle volpi, nelle assegnazioni di capi di ungulati da abbattere. Le volpi sono animali di nessun interesse venatorio ma di sicuro interesse per l'equilibrio biologico complessivo.

Abbiamo segnalato a ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) questa situazione, in modo che certe pratiche si conoscano anche fuori dalla nostra regione, poichè siamo passati da una media, negli ultimi 10 anni, di 4 volpi uccise all'anno, a ben 272 nell'ultima stagione. La Campagna nazionale di Carovana delle Alpi nell'estate ha così destinato al Comitato caccia regionale una Bandiera Nera per tale decisione. Ma nel 2025 è stata assegnata anche una Bandiera Verde per le buone pratiche, quelle che fanno



bene alla montagna, a Marzia Verona, pastora e curatrice di un seguito blog. Si è voluto così premiare un approccio rispettoso e consapevole verso l'ambiente, dove le pratiche tradizionali di zootecnia non solo preservano il patrimonio culturale, ma favoriscono anche la conservazione del territorio e della biodiversità.

Glifosato, inquinamento da liquami, alberi in città – Insieme alle associazioni Agricoltura Biologica e Biodinamica e Valle Virtuosa, siamo tornati a denunciare - attraverso una documentazione fotografica piuttosto consistente - l'uso sconsiderato di diserbanti chimici e veleni vari su terreni vocati alla

produzione agricola anche di qualità. Questi prodotti, in particolare il contestato glifosato, sono certificati come molto pericolosi non solo per i consumatori finali dei prodotti agricoli, ma anche per la salute di chi coltiva i terreni: alcuni Comuni valdostani li hanno messi al bando. Abbiamo quindi rivolto un appello alla Regione affinché prenda in mano questa situazione legiferando a favore di tutta la popolazione. In autunno abbiamo segnalato episodi di inquinamento del torrente Lys causato da cospicui sversamenti di letame nelle acque. A fine anno ci siamo infine rivolti al nuovo Sindaco di Aosta per chiedere una



maggiore attenzione per il verde pubblico e le alberate cittadine. La gestione del verde richiede investimenti: Aosta quanto è disposta a impegnare per rendersi più verde e vivibile? Gli alberi, fondamentali per il benessere e la biodiversità, aiutano anche a contrastare le estati sempre più calde. Ci auguriamo di vedere azioni concrete dal nuovo governo cittadino.

Trasporti, ferrovie – Abbiamo presentato osservazioni a PTR, Piano dei Trasporti Regionale (che secondo noi presenta numerose criticità); stiamo seguendo i lavori per l'ammodernamento e l'elettrificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea; stiamo altresì facendo pressione insieme ad altri soggetti per la riapertura della linea verso l'alta valle: RFI ha **da anni stanziato molti milioni** per il rifacimento della linea secondo criteri più moderni, ma la Regione nicchia, c'è addirittura chi paventa il rischio che compri la linea per smantellarla, anziché rilanciarla per togliere auto dalla strada statale che porta verso Courmayeur. Alla Regione interessa decisamente di più parlare di raddoppio del Traforo del Monte Bianco, come se aumentare il traffico in Valle fosse una priorità.

Altre osservazioni e denunce - Ci siamo occupati, in particolare per quanto riguarda la tutela delle acque, dei nuovi progetti di potenziamento della centrale di CVA di Hone e di una nuova centrale a La Thuile, abbiamo seguito l'iter della centralina di Oyace (per cui è stato di recente condannato l'ex-Sindaco dalla Corte dei Conti) e abbiamo sollecitato il controllo del DMV (Deflusso Minimo Vitale) del torrente Clavalité. Abbiamo anche denunciato la cementificazione di un tratto dell'antico sentiero storico da Valtournenche a Breuil, ma la causa è stata di recente archiviata, in quanto il danno ritenuto... di "Lieve entità".



Se ci sostieni possiamo essere più forti! Aderisci a Legambiente
La quota associativa ordinaria è di 30€ (15€ se sei nato dal 1991 a oggi) e attiva un abbonamento annuale alla bella rivista mensile La Nuova Ecologia.

Puoi effettuare il bonifico sul conto corrente bancario intestato a: **Circolo Legambiente Valle d'Aosta.**
IBAN: IT 28 M 0200801210 000102347587

Ricordati: inserisci nella causale il tuo numero di telefono o l'indirizzo mail, in modo da poter essere contattato per sapere dove inviare la tessera e la rivista.